

<b>Mittente</b>	Grillo Angelo	<b>Destinatario</b>	Fortini (Fortino) Antonio
<b>Data</b>		<b>Tipo data</b>	assente
<b>Luogo di partenza</b>	Roma	<b>Luogo arrivo</b>	Lucca
<b>Incipit</b>	Le cose preziose son rare, però le lettere di Vostra Signoria non sono		
<b>Contenuto</b>	<p>Angelo Grillo ringrazia Antonio Fortini per la lettera inviatagli, dopo lungo silenzio epistolare. Lo esorta a non scusarsene ulteriormente, perché tanto piacevoli sono le sue pagine, che ne giustificano la rarità, e tanto solida è ormai la loro reciproca amicizia, che non v'è bisogno di irrobustirla con nuove parole. E, a proposito di amicizia, chiude richiamando quella che in [Nicolò] Tucci hanno in comune. [La lettera compare in stampa a cominciare da Angelo Grillo, 'Lettere', Venezia, Giunti-Ciotti, 1608].</p> <p>[Argomento, soprascritto alla lettera da Pietro Petracchi: "Commenda le sue lettere, e le sue poesie, assicurandolo, che anco nel silenzio conosce la fede della sua sincera amistà"].</p>		
<b>Fonte</b>	Angelo Grillo, Lettere, vol. I, Quarta impressione, Venezia, Ciotti, 1616, p. 413, Lode		
<b>Compilatore</b>	Ceriotti Luca - Oberti Nicola		

---